



III DOMENICA DI PASQUA / B

14 aprile 2024

Apri i nostri cuori all'intelligenza delle Scritture

La croce, dopo la risurrezione di Cristo non è più strumento di condanna e di morte. Essa ci parla dell'amore di Gesù per ogni uomo e per ciascuno di noi, della misericordia di Dio, della forza dello Spirito. Accogliamo perciò i frutti della croce che sono il perdono e la pace.

Gesù ha scelto gli apostoli perché diano testimonianza di lui a tutto il mondo. Nelle sue frequenti apparizioni porta loro la pace, li scuote dal turbamento e li rinvigorisce col suo perdono. Da pavidi e spaventati discepoli ne fa i coraggiosi testimoni della fede. Oggi ricorre la 100^a Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

RITI DI INTRODUZIONE

CANTO

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 65,1-2) in piedi

Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode. Alleluia.

C - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Assemblea - **Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo, siano con tutti voi.

– **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE (si può cambiare)

C - Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A–Amen**

- Signore, pietà

Signore, pietà

- Cristo, pietà

Cristo, pietà

- Signore, pietà

Signore, pietà

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Esulti sempre il tuo popolo, o Dio, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come ora si allietta per la ritrovata dignità filiale, così attenda nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

Oppure (Anno B):

C - O Padre, che nella gloriosa morte del tuo Figlio hai posto il fondamento della riconciliazione e della pace, apri i nostri cuori all'intelligenza delle Scritture, perché diventiamo i testimoni dell'umanità nuova, pacificata nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRESENTAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

G – In Gesù crocifisso e risorto si compiono le Scritture; il suo corpo glorioso è realmente presente nella Chiesa e lo si può riconoscere nei gesti d'amore di coloro che credono in lui.

PRIMA LETTURA At 3,13-15.17-19 seduti

Avete ucciso l'autore della vita; ma Dio l'ha risuscitato dai morti.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro disse al popolo: «Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni. Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 4

R Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.



Oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia! Nell'angoscia mi hai dato sollievo; pietà di me, ascolta la mia preghiera. **R.**

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele; il Signore mi ascolta quando lo invoco. **R.**

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene, se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?». **R.**

In pace mi corico e subito mi addormento, perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare. **R/.**

SECONDA LETTURA 1 Gv 2,1-5a

Gesù Cristo è vittima di espiazione per i nostri peccati e per quelli di tutto il mondo.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo. Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO (Lc 24,32) **in piedi**

Alleluia, alleluia. Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli. **Alleluia.**

VANGELO Lc 24,35-48

Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.

Il Signore sia con voi **E con il tuo Spirito**

† Dal Vangelo secondo Luca **Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE **in piedi**

Nel Tempo di Pasqua è possibile utilizzare il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto «degli apostoli».

IO CREDO IN DIO, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, (*si china il capo*), il quale fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine, (*si rialza il capo*) patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte, salì al

cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA dei FEDELI **si può adattare**

C - Carissimi, la liturgia della Parola ci guida all'intelligenza delle Scritture e la Liturgia eucaristica ci dona Gesù, realmente presente negli umili segni del pane e del vino. Sostiamo in preghiera con animo grato.

Letture - Diciamo insieme:

R. Signore, accresci la nostra fede.

1. Per il popolo santo di Dio: ogni fedele partecipi degnamente, consapevolmente e con gioia all'Eucaristia, fonte e culmine di tutta la vita cristiana. Preghiamo:

2. Per il mondo ferito da prevaricazioni e violenze: non si spenga la speranza in chi opera assiduamente per la giustizia e la pace; assidua sia anche la nostra preghiera a loro sostegno e conforto. Preghiamo:

3. Per i piagati nel corpo e nello spirito: la luce benèfica, che fluisce dalle piaghe del corpo martoriato di Gesù crocifisso, li rincuori e li conservi nella fiducia. Preghiamo:

4. Signore Gesù, nella Giornata dell'Università Cattolica, affidiamo a te le persone impegnate nella cultura, nell'istruzione e nell'educazione delle giovani generazioni, Preghiamo.

5. Per noi qui riuniti attorno all'altare: siamo la comunità del Risorto. L'ascolto della sua Parola ci renda discepoli degni; la partecipazione alla sua mensa si effonda in gesti di carità. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Volgi la nostra preghiera, o Signore, a beneficio di coloro che ti abbiamo raccomandato. Confidiamo in te, Cristo risorto, che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA **seduti**

PRESENTAZIONE DEI DONI

G - Con il pane e il vino, presentiamo al Signore i nostri cuori, rinnovati nel perdono, perché possiamo riconoscerlo nello spezzare il pane e la nostra mente si apra all'intelligenza delle Scritture, così da essergli testimoni sulle strade del mondo.

PRESENTAZIONE DEL PANE

C - Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

TUTTI - Benedetto nei secoli il Signore!

C - L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di colui che ha voluto assumere la nostra natura umana.

PRESENTAZIONE DEL VINO

C - Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

TUTTI - Benedetto nei secoli il Signore!

C - Umili e pentiti accoglici, o Signore: ti sia gradito il nostro sacrificio, che oggi si compie dinanzi a te. Lavami, o Signore, dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

C - Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente. **TUTTI - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Nella preghiera Eucaristica ricordiamo tutti i doni di salvezza che Dio ha messo a nostra disposizione e lo ringraziamo per la bontà che dimostra a tutti gli uomini.

ORAZIONE SULLE OFFERTE in piedi

C - Accogli, o Signore, i doni della tua Chiesa in festa e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

C. Il Signore sia con voi.

A **E con il tuo spirito.**

C. In alto i nostri cuori.

A. Sono rivolti al Signore.

C. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

A **È cosa buona e giusta**

PREFAZIO

Prefazio Pasquale III: Cristo vive per sempre e intercede per noi, Messale 3a ed., p. 351. Oppure:

PREFAZI DI PASQUA I - V

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo tempo nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. Egli continua a offrirsi per noi e intercede come nostro avvocato; immolato sulla croce, più non muore, e con i segni della passione vive immortale. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra e le schiere degli angeli e dei santi cantano senza fine l'inno della tua gloria: **Tutti - Santo, Santo, Santo...**

ANAMNESI

C - **Mistero della fede.**

T - Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DEL SIGNORE (In piedi)

C - Il Padre nostro ci ricorda che siamo un'unica grande famiglia. Preghiamo il Signore perché possiamo progredire nel cammino della fede e diciamo:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non **abbandonarci alla** tentazione, ma liberaci dal male.

EMBOLISMO

C - Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo. *L'assemblea acclama*

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il PADRE NOSTRO, nella Messa, è proclamato per intero dall'assemblea, prosegue con le parole del sacerdote "Liberaci, Signore, da tutti i mali" e si conclude con l'acclamazione dell'assemblea "Tuo è il regno, tua è la potenza...". Pertanto va ricordato al popolo che dopo le parole finali "ma liberaci dal male" NON bisogna dire "AMEN".

RITO DELLA PACE

C - Signore Gesù Cristo, che anche a noi oggi sveli il senso delle Scritture e spezzi il pane, fuga i dubbi che sorgono nel nostro cuore, non guardare ai nostri peccati e alle nostre divisioni, ma rendici testimoni gioiosi della

tua risurrezione, pronti ad annunciare a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati. Poiché tu solo sei la vera nostra pace e l'amore indistruttibile. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

C - La pace del Signore sia sempre con voi.

T - **E con il tuo spirito.**

C - Con il suo sangue prezioso Cristo ci ha sottratto al potere del male. Condividiamo il dono della Pace che ci è stata donata a caro prezzo. - Nello Spirito del Cristo risorto, **scambiatevi il dono pasquale della pace.**

C - Il Corpo e il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo, uniti in questo calice, siano per noi cibo di vita eterna.

FRAZIONE DEL PANE

Ora il pane della vita viene spezzato per noi, perché anche noi possiamo entrare nella forza della vita nuova di Cristo.

Insieme cantiamo:

- Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi (**due volte**). Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Preparazione alla comunione

C - Signore Gesù Cristo, figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo, per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa' che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da te.

INVITO AL BANCHETTO EUCARISTICO

C - Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello.

- **O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

COMUNIONE

G - Rinnovati nel perdono, accostiamoci alla Banchetto che Cristo risorto ha imbandito per noi: il pane che mangiamo apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture e ci rende testimoni dell'Amore nel mondo.

ANTIFONA DI COMUNIONE (Cf. Lc 24,46-47)

Cristo doveva patire e risorgere dai morti il terzo giorno; nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati. Alleluia.

RITI DI CONCLUSIONE

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo, che ti sei degnato di rinnovare con questi sacramenti di vita eterna, e donagli di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

BENEDIZIONE E CONGEDO

C - Il Signore sia con voi. **T** - **E con il tuo spirito.**

C - Concedi al tuo popolo, Signore, di raccogliere il frutto delle celebrazioni pasquali e di vivere, con la fede e con le opere, la propria vocazione battesimale, nell'attesa della gloria futura. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

C - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. **Amen.**

C - Siate anche voi, come gli Apostoli, testimoni del

Risorto. Andate in pace. **Alleluia, alleluia**

A - **Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.**

TESTIMONI DEL RISORTO

Gli Undici e gli altri discepoli sono persuasi che Gesù sia risorto; i due di Emmaus raccontano di averlo riconosciuto nel gesto eucaristico. Ora lui, risorto, è lì in mezzo a loro, e non lo riconoscono, paralizzati dalla paura davanti a un "fantasma" (Vangelo). È la fatica del credere! Gesù trepida per loro, mostra le piaghe e invita a toccarle, mangia davanti a loro; conferma la sua identità: «Sono proprio io!». È cambiato il modo della sua presenza, prima umile e ora gloriosa, e i discepoli devono cambiare il loro modo di guardare a lui; gli occhi del corpo devono cedere il passo agli occhi della fede: credere e abitare le sue parole con mente limpida e cuore puro, perché l'amore sia perfetto (II Lettura). Sulla loro salda e amorevole adesione al Risorto s'innesta la testimonianza che egli chiede. La pone in atto con franchezza l'apostolo Pietro, allorché annuncia Gesù crocifisso-risorto e con indulgenza invita i presenti al pentimento e alla conversione (I Lettura). Ogni cristiano – noi, che oggi celebriamo il memoriale eucaristico – è discepolo-testimone del Risorto. Ci sono donate parole di vita, ci saziano segni divini; ciò che abbiamo ricevuto, noi lo annunciamo.

don Giuliano Saredi, ssp



Nel cammino di avvicinamento al Giubileo del 2025, Papa Francesco desidera che questo anno **2024** sia dedicato alla preghiera, invitando tutta la Chiesa a un tempo di grande impegno, in preparazione dell'Apertura della Porta Santa.

L'INSEGNAMENTO DI PAPA FRANCESCO SULLA PREGHIERA

Nell'Anno della Preghiera 2024, siamo chiamati ad avvicinarci al Giubileo del 2025, guidati, in particolar modo, dagli insegnamenti del Santo Padre in merito alla preghiera. Papa Francesco, attraverso le sue riflessioni – soprattutto nel ciclo di "Catechesi sulla preghiera", svolto tra il 6 maggio 2020 e il 26 giugno 2021 - ricorda, in più occasioni, che l'orazione è un dialogo intimo con il Creatore, un dialogo che parte dal cuore umano per giungere al "Cuore" di Dio, alla Sua misericordia capace di trasformare la nostra vita, amplificando, nella sua semplicità, la ricchezza del magistero della Chiesa.

La preghiera dovrebbe essere per il cristiano «il respiro della vita» (*Udienza generale, 9 giugno 2021*) spirituale, capace di non interrompersi mai, «nemmeno mentre dormiamo» - come afferma il Papa -, e senza la quale mancherebbe quell'atto vitale che ci mette in relazione con il Padre. Vissuta in questo modo, la vita della preghiera non si presenta come un'alternativa al lavoro e agli impegni che siamo chiamati a svolgere durante la giornata, ma piuttosto come ciò che accompagna ogni azione della vita, "anche nei momenti in cui non è esplicitata". Essa

è capace di alimentare quella lampada che illumina il volto di Cristo presente nei fratelli, proprio come insegna il Catechismo quando afferma che l'orazione è «la relazione vivente dei figli di Dio con il loro Padre infinitamente buono, con il Figlio suo Gesù Cristo e con lo Spirito Santo» (CCC 2565). In questo dialogo, il fedele non solo parla a Dio, ma apprende anche ad ascoltarLo, trovando le risposte e la direzione alla luce della Sua presenza silenziosa. La preghiera diventa così il ponte tra il cielo e la terra, un luogo di incontro dove il cuore dell'uomo e il cuore di Dio si intrecciano in un dialogo d'amore incessante. Papa Francesco ci incoraggia a trovare momenti di preghiera in tutte le circostanze che siamo chiamati ad affrontare, sia nelle gioie che nelle sfide della vita: nella preghiera, dice il Papa, scopriamo quanto siamo amati da Dio, e questa scoperta ci dà la speranza e il coraggio per vivere la giornata, così che i problemi da affrontare non siano più intralci alla nostra felicità, ma appelli di Dio, occasioni per il nostro incontro con Lui (*Cf. Angelus, 9 gennaio 2022*). Il Santo Padre evidenzia che nella preghiera, la misericordia divina si manifesta in modo profondo e personale, perché in essa scopriamo che ogni umano bisogno è, nel profondo, un richiamo continuo alla misericordia del Padre: solo con la preghiera umile, si può ottenere, infatti, la misericordia. È necessario un cuore puro perché la preghiera sia vitale e mostri a Dio ciò di cui abbiamo bisogno, proprio come ha fatto il pubblicano al Tempio. «La preghiera non è una bacchetta magica!» - dice il Papa -, non è una formula rigida che, se ripetuta correttamente, dona come in un commercio, il prodotto richiesto; «nella preghiera, è Dio che deve convertire noi, non siamo noi che dobbiamo convertire Dio» (*Udienza generale, 26 maggio 2021*), ciò che viene offerto deve essere la nostra stessa vita, perfino la nostra miseria! Solo così potremo sperimentare «la compassione di Dio, che come un Padre viene incontro ai suoi figli pieno di amore misericordioso» (*Udienza generale, 25 maggio 2016*). Il Papa, sin dai primi mesi del suo pontificato, ha descritto come la preghiera sia il luogo nel quale i cristiani si riconoscono parte dell'«unica famiglia di Dio» (*Udienza generale, 25 settembre 2013*), perché con essa si rinforzano quei legami di fraternità che ci uniscono allo stesso Padre. Parole che fanno da eco a quelle del Catechismo, che insegna che è nella preghiera liturgica che la Chiesa si riconosce come un Corpo unico che si rivolge al suo Signore (*Cf. CCC 2641-2643*) – "Dove c'è preghiera, c'è comunione; e dove c'è comunione c'è preghiera". Riprendendo le parole di San Pio da Pietrelcina, il Papa ci esorta a fare nostra la preghiera come una chiave capace di aprire il cuore di Dio, un cuore che «non è blindato» - afferma Papa Francesco -: «Tu puoi aprirlo con una chiave comune, con la preghiera. Perché [Dio] ha un cuore d'amore, un cuore di padre. [La preghiera] è la più grande forza della Chiesa!» (*Discorso per il Giubileo dei gruppi di preghiera di Padre Pio, 6 febbraio 2016*).

Continua.....

PER ME VIVERE E' CRISTO

L'Eucaristia è mistero di fede, e insieme "mistero di luce". Ogni volta che la Chiesa la celebra, i fedeli possono rivivere in qualche modo l'esperienza dei due discepoli di Emmaus: "Si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero."
- San Giovanni Paolo II

Santa Domenica